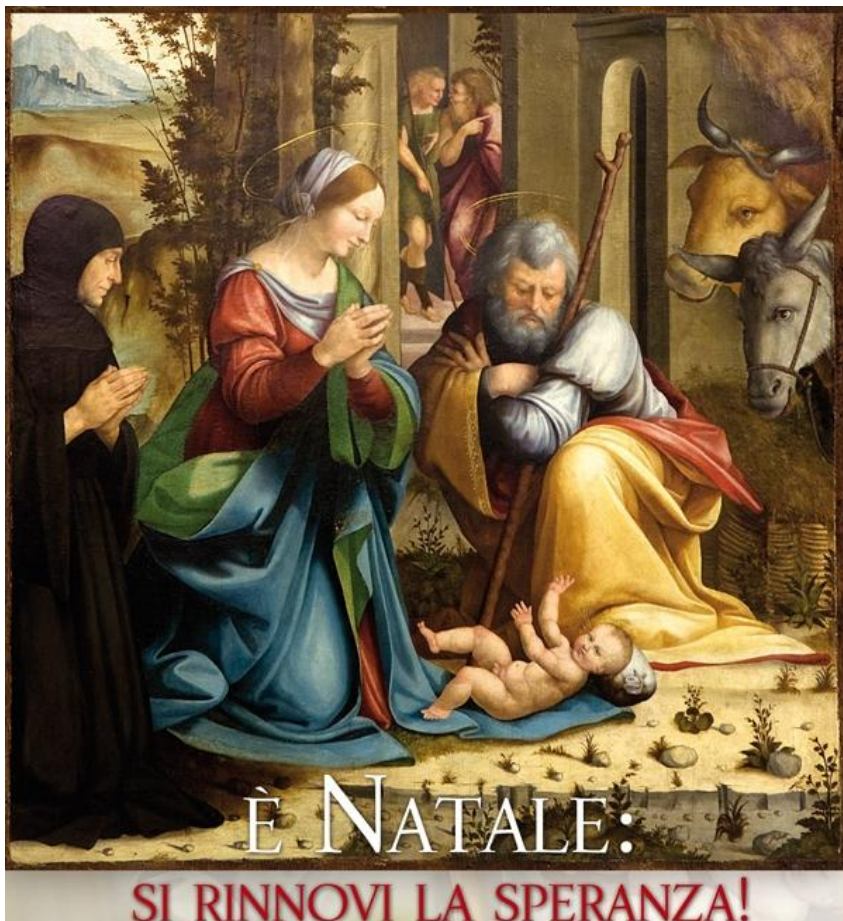


Domenica 16 dicembre: Inizio Novena in preparazione al Natale

Domenica prossima, 16 dicembre inizierà la Novena in preparazione al Santo Natale. Come per la Novena dell'Immacolata ogni giorno sarà recitata in chiesa al termine della Messa delle ore 18.00. Sarà l'occasione per prepararci adeguatamente al Natale di Nostro Signore Gesù Cristo senza lasciarci cogliere impreparati dalla sua venuta.



Dal 17 al 24 dicembre, tutta la liturgia è ormai tesa verso la celebrazione della nascita del Figlio di Dio.

Le novene sono celebrazioni popolari che, nell'arco dei secoli, hanno affiancato la «liturgia ufficiale». Esse sono annoverate nel grande elenco dei «pii esercizi» che si sono sviluppati nella pietà dell'Occidente, dal medioevo all'epoca moderna, per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi. Esse hanno alimentato la fede in momenti in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia o comunque, queste sorgenti erano inaccessibili per molte ragioni e non potevano nutrire il popolo cristiano.

Nella tradizione

La novena di Natale costituisce un momento significativo per la vita di molte comunità cristiane che ne fanno spesso un'occasione di incontro, di preghiera e anche di istruzione nella fede. Fino ai nostri giorni questa novena era realizzata secondo diverse usanze; tra queste un indiscusso primato spetta alla novena dalla notissima melodia gregoriana, nata con testo latino, e ora diffusa anche nella versione italiana curata dai monaci benedettini di Subiaco.

In verità, le chiese dove si canta la novena con questa melodia sono ancora oggi cercate e gremite, ma non bisogna coltivare soltanto l'emozione o l'estetica e alimentare nostalgie.

Valorizzare la novena come un'opportunità è importante. Si tratta di trovare oggi le modalità che, senza togliere la caratteristica di popolarità a questo momento gioioso di preghiera, di ascolto e di canto, la rendano più in sintonia con la liturgia dei giorni che precedono immediatamente il Natale.

La novena, detta tradizionale, ha nell'insieme la struttura del Vespri. Si presta per una celebrazione articolata e solenne ove sono valorizzati elementi come la luce, l'incenso, il canto.

Il testo è una antologia di testi biblici, tratti soprattutto dai profeti; può aiutare e favorire una forte spiritualità e devozione ancorata alla Parola di Dio.



Nella liturgia delle ore

Le ferie dal 17 al 24 dicembre sono dette anche «maggiori», cioè caratterizzate da una particolare solennità e ricchezza di testi. Il libro della preghiera cristiana, che ormai è essenzialmente la liturgia delle ore, come anche il Messale stesso, offre in questi giorni una vera e propria «novena liturgica». Sono offerti Inni propri per l'Ufficio delle letture, Lodi e Vespri, antifone proprie ai salmi di Lodi e Vespri, lettura breve, antifona al Benedetto e in particolare al Cantico di Maria.



La sera, nei Vespri, si cantano le antifone «O» o «maggiori». Esse cantano il Messia che viene, con i titoli biblici, tratti dalle promesse profetiche che hanno alimentato le speranze di Israele e ora aiutano noi a conoscere Colui che viene come Sapienza, Signore e Salvatore, Germoglio, Chiave della salvezza, Astro luminoso, Re di tutte le nazioni, Emmanuele, Dio con noi.

Lasciarsi condurre da queste celebrazioni vuol dire cantare e assimilare con il cuore e la mente il sentire della Chiesa che rivive il mistero dell'incarnarsi di Dio.

Per solennizzare o far sì che non vadano perdute alcune ricchezze delle novene tradizionali, si può assumere il canto delle profezie, inserendolo dopo l'introduzione «**O Dio, vieni a salvarmi...**» e il Gloria, prima dell'Inno, alla maniera di un invitorio.

Il popolo può intervenire con l'invocazione: «**Viene il Re, Signore. Venite adoriamo**».